

DIREZIONE GENERALE/DIPARTIMENTO: LAVORO SOCIALE

SERVIZIO: POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE

UFFICIO: INTEGRAZIONE SOCIALE E DISABILITA'

L'Estensore  
Cristina Di Baldassarre  
(f.to elettronicamente)  
\_\_\_\_\_  
(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio  
Cristina Di Baldassarre  
(f.to elettronicamente)  
\_\_\_\_\_  
(firma)

Il Dirigente del Servizio  
Raimondo Pascale  
\_\_\_\_\_  
(firma)

Il Direttore Regionale  
Claudio di Giampietro  
\_\_\_\_\_  
(firma)

Il Componente la Giunta  
Piero Fioretti  
\_\_\_\_\_  
(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta  
\_\_\_\_\_  
(firma)

Il Segretario della Giunta  
\_\_\_\_\_  
(firma)



## GIUNTA REGIONALE

Seduta in data ..... Deliberazione N. ....

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Sig. Presidente .....

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. IMPRUDENTE Emanuele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. CAMPITELLI Nicola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. FEBBO Mauro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. FIORETTI Piero	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. LIRIS Guido Quintino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. VERI' Nicoletta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario .....

**OGGETTO: DPCM 4 dicembre 2019 "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2019, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano". Programmazione degli interventi in materia di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne e del percorso di sicurezza per eventuali nuove accoglienze di donne e minori in Casa Rifugio durante l'emergenza sanitaria.**

### LA GIUNTA REGIONALE

#### RICHIAMATI:

- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", convertito con modifiche nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, prevede una serie di misure per contrastare il fenomeno della violenza, tra cui che le risorse stanziare siano ripartite annualmente tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020;
- la legge n. 69 del 2019 denominata "Codice rosso";
- la L.R. 20 ottobre 2006, n. 31 "Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri anti violenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate" che prevede stanziamenti annuali per il sostegno delle attività di prevenzione e contrasto della violenza di genere;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 dicembre 2019 "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2019, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 gennaio 2020, alla Regione Abruzzo sono stati assegnati complessivamente € 718.293,10 da destinare così ripartiti per e seguenti finalità di spesa: € 473.293,01 per il finanziamento dei centri anti violenza e delle case rifugio (articolo 2 del DPCM), € 245.000,00 per il finanziamento delle seguenti linee di intervento (articolo 3 del DPCM):

- a. rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza;
- b. interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;
- c. azioni per migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione vittime di violenza;
- d. progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita;
- e. azioni di informazione, comunicazione e formazione;
- f. programmi rivolti agli uomini maltrattanti, anche a seguito dell'emanazione di apposite linee guida nazionali;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

CONSIDERATO lo stato di emergenza epidemiologica da COVID- 19 e le misure restrittive di contenimento del contagio conseguentemente adottate con DPCM del 9 Marzo 2020 e successivi, che incidono sulle attività di libera circolazione delle persone e anche sull'operatività dei Centri anti violenza e delle Case rifugio, precludendo nuovi accessi alle Case Rifugio per la necessità di tutelare la salute delle donne e dei loro figli già presenti in struttura;

PRESO ATTO dell'Intesa espressa il 31 marzo 2020 in sede di Conferenza Stato – Regioni, Repertorio atto n. 50/CSR, stante la necessità di assicurare il rispetto di tutte le prescrizioni igienico-sanitarie previste per il contenimento dell'epidemia assicurando al contempo l'accoglienza per le donne che hanno bisogno di protezione immediata, sullo scheda di DPCM recante modifiche al D.P.C.M. 4 dicembre 2019 a cui è stato aggiunto il comma "3.bis. *Le risorse di cui al comma 1 sono utilizzate, nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna regione, prioritariamente per far fronte alle esigenze socio-sanitarie e alle difficoltà operative causate alle strutture deputate alla protezione e al sostegno delle donne vittime di violenza dall'epidemia da Covid-19*"; sempre nell'ambito della detta Intesa è stato stabilito di semplificare ed accelerare il trasferimento delle risorse alle Regioni prorogando i termini per l'invio delle schede programmatiche al 30 giugno 2020;

RICHIAMATE:

- la circolare del Gabinetto del Ministro dell'Interno del 21 Marzo 2020 rivolta, tra gli altri, ai Signori Prefetti in cui, in ordine alla necessità del reperimento di sistemazioni alloggiative ulteriori, rispetto a quelle già offerte dai territori per l'accoglienza delle donne vittime di violenza, *si è ritenuto di richiamare l'eventuale ricorso – ai sensi del comma 7 dell'art.6 del D.L.17 marzo 2020, n.18 - alle requisizioni in uso, anche temporaneo di strutture alberghiere ovvero altri immobili aventi analoghe caratteristiche di idoneità per ospitarvi le persone in sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario o in permanenza domiciliare, nei casi in cui le misure stesse non possano essere attuate presso il domicilio della persona interessata,*
- la circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Sicurezza Pubblica - del 27 marzo 2020 rivolta, tra gli altri, ai Signori Questori, che rileva la necessità che venga "realizzato, d'intesa con le Prefetture, un costante monitoraggio delle ulteriori soluzioni alloggiative, individuate in relazione alla necessità di garantire nelle strutture già esistenti il rispetto delle disposizioni tese a limitare le forme di contagio, ove consentire l'accoglienza delle donne vittime di violenza domestica, alle quali in ogni circostanza andranno offerte utili informazioni sulla reti di sostegno presenti sul territorio";
- le comunicazioni del Servizio Politiche per il Benessere Sociale n. prot. RA 0085915/20 del 26/03/2020 e prot. n. RA 0121200/20 del 23/04/2020 ad oggetto: *Emergenza sanitaria e accoglienza delle donne vittime di violenza. Individuazione di ulteriori alloggi, con la garanzia della necessaria sicurezza sanitaria*, inviata alle quattro Prefetture abruzzesi e ai soggetti gestori dei Centri anti violenza e Case Rifugio del territorio, tese ad avere notizie circa il reperimento di dette soluzioni alloggiative aggiuntive;
- l'e-mail in data 24.4.2020 con cui il Dirigente del Servizio Politiche Sociali ha rappresentato al Dipartimento Sanità e all'Unità di crisi per l'emergenza legata al Coronavirus la necessità di dare risposta alla richiesta di adozione delle misure preventive del contagio nei confronti delle donne, sole o con figli, che avessero

necessità di essere ospitate in costanza di emergenza sanitaria e dell'individuazione di apposite procedure sanitarie da garantire;

- il documento **INDICAZIONI PER LE STRUTTURE ED I SERVIZI DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA (CASE RIFUGIO)**, predisposto dal Dipartimento per le Pari Opportunità d'intesa con il Ministero dell'interno, al fine di fornire indicazioni operative per orientare le case rifugio e i centri anti violenza nell'interlocuzione con le prefetture, di cui si riporta uno stralcio attinente la presente trattazione:
  - **Ospitalità in Case rifugio di prima e seconda accoglienza-** Le operatrici delle Case rifugio assicurano alle donne accolte le prestazioni essenziali, nel rispetto delle norme di sicurezza previste per il contenimento del contagio, che, temporaneamente, precludono i nuovi inserimenti programmati nelle Case rifugio di prima e seconda accoglienza.
  - **Messa in sicurezza di donne vittime di violenza sole o con figli** - Qualora, pur in presenza di denuncia, non sia stato disposto l'allontanamento dell'uomo maltrattante e si renda urgente la messa in sicurezza delle donne, sole o con figli, le Case rifugio si attivano per trovare soluzioni di accoglienza della durata di almeno 14 giorni, avendo cura di garantire la massima riservatezza e sicurezza. .... Nel caso in cui le Case rifugio autonomamente individuino una struttura disponibile e procedano all'inserimento, ne danno informazione ai servizi ed enti territoriali di riferimento. In ogni caso i costi relativi alla messa in disponibilità delle soluzioni abitative temporanee saranno sostenuti nell'ambito delle iniziative assunte dal Dipartimento per le pari opportunità;
- l'Avviso emanato il 29.4.2020 dal Dipartimento per le Pari Opportunità rivolto alle Case Rifugio e ai Centri Anti violenza per l'assegnazione di risorse a copertura di spese legate allo stato di emergenza sostenute nel periodo dal 1° febbraio 2020 e fino al 31 luglio 2020, salvo disposizioni che dovessero sopraggiungere in relazione alla eventuale proroga dello stato di emergenza;

PRESO ATTO, inoltre, della nota congiunta dei centri anti violenza pervenuta in data 20/04/2020 in cui si sollecitava la Regione Abruzzo ad assumere provvedimenti inerenti il reperimento di strutture che potessero consentire l'accoglienza in emergenza delle donne vittime di atti di violenza domestica o di genere per il tempo del necessario isolamento preventivo prima dell'accoglienza nelle case rifugio nonché la verifica dello stato di salute dei soggetti interessati da parte dei presidi sanitari, anche con l'effettuazione degli appositi test diagnostici del virus Covid19, dichiarandosi, al contempo, disponibili ad indicare le strutture che potrebbero essere destinate ad alloggi temporanei in cui le donne possano trascorrere il periodo di quarantena;

CONSIDERATO che in data 7 maggio 2020 è stata condotta una videoconferenza, indetta dal Servizio Politiche per il Benessere Sociale, a cui sono stati invitati tutti i gestori dei Servizi anti violenza finanziati dalla Regione Abruzzo, al fine di condividere possibili soluzioni che consentissero la definizione di una rete di alloggi quali soluzioni alternative di accoglienza delle donne, sole o con figli, che necessitano di essere allontanate dal contesto abituale di vita e per le quali è indispensabile la messa in sicurezza all'interno di strutture alternative protette, nell'interesse di salvaguardare la salute delle donne e dei minori già ospitati nelle Case Rifugio;

DATO ATTO che, in detta occasione i Soggetti intervenuti, come da Verbale agli atti del Servizio, si sono impegnati a verificare in tempi brevi la possibilità di reperire alloggi da adibire all'accoglienza in emergenza, mediante la concessione in comodato d'uso da parte di EE. LL. del proprio territorio o mediante locazione, e a darne immediata comunicazione ai Servizi regionali; nello stesso incontro è stato stabilito, inoltre, che:

- gli alloggi individuati per l'emergenza potranno saranno tenuti nella disponibilità fino al 31/12/2020, in considerazione del fatto che non si è in grado di stabilire una data certa sulla cessazione degli effetti di contagiosità del virus COVID19
- le donne e gli eventuali figli minori rimangono nelle suddette strutture in linea di massima per 14 gg, salvo diverse indicazioni a seguito di accertamenti sanitari, per poi accedere alle Case Rifugio del territorio già finanziate dalla Regione Abruzzo per la gestione dell'anno corrente
- le spese successive al necessario periodo di isolamento non possono essere assunte a carico dei trasferimenti regionali ex art. 3bis del DPCM 4.12. 2019
- al fine di alleggerire l'importo delle spese da sostenere sui fondi del richiamato DPCM 2019, le CR avranno l'accortezza di far gravare le spese sostenute fino al 31 luglio 2020 per la fattispecie dei casi in esame sulle risorse messe a disposizione dal Dipartimento per le P. O. con l'Avviso emanato il 29.4.2020 ad esse rivolto;

**DATO ATTO** che:

- all'esito del suddetto incontro, 4 soggetti gestori dei Servizi hanno fatto pervenire comunicazione del reperimento di alloggi che danno la disponibilità di complessivi 14 posti letto per 6 nuclei familiari, la cui documentazione è acquisita agli atti del Servizio competente, trattandosi di destinazioni ad indirizzo segreto,
- dalla proiezione delle spese prodotte, allo stato non cristallizzabili in quanto legate alla effettiva esigenza di accoglienza che dovesse verificarsi, è plausibile prevedere un costo complessivo di € 25.000,00 per le spese inderogabili legate al mantenimento in disponibilità degli alloggi suddetti (canone di locazione, utenze, spese di sanificazione iniziale, reperibilità di un operatore di accoglienza, acquisto di Dispositivi di Protezione Individuale) ed ulteriori € 30.000,00 per le spese relative alle ospitalità che dovesse rendersi necessario garantire fino al 31.12.2020;

**RITENUTO** di poter destinare, indicativamente, la somma di € 55.000,00 afferente le risorse previste all'art. 1, c. 3 del DPCM 4.12.2019 alle spese di gestione della rete di alloggi per l'accoglienza in emergenza delle donne vittime di violenza, sole o con figli, fino al 31.12.2020, salvo ulteriori proroghe o necessità di ulteriori risorse che dovessero risultare indispensabili;

**RITENUTO** inoltre, di stabilire che il Dirigente del competente Servizio Regionale, responsabile del monitoraggio continuo delle accoglienze e delle spese necessarie, potrà procedere alla destinazione di ulteriori risorse afferenti il DPCM 4.12.2019, fermo restando che quanto non speso per le finalità in parola, a conclusione dello stato di emergenza sanitaria, sarà destinato agli interventi originariamente previsti all'art. 3 del DPCM 4.12.2019, inerenti gli interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento delle donne nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;

**RITENUTO**, riguardo alla rete di alloggi per l'accoglienza in emergenza sanitaria, di stabilire che essa è destinata all'accoglienza delle donne con necessità di allontanamento dalla sede abituale di domicilio, dimoranti sul territorio regionale, senza distinzione in ordine al Comune di provenienza rispetto all'ubicazione dell'alloggio; i soggetti gestori di tali alloggi, si impegnano ad essere nodi della rete regionale di accoglienza favorendo l'interazione con i 13 Centri antiviolenza e le 5 Case Rifugio finanziati dalla Regione Abruzzo di cui saranno punti di riferimento per l'accoglienza delle donne durante il necessario periodo di isolamento prima del loro accesso ordinario alle Case Rifugio;

**RITENUTO**, quindi, per quanto riguarda l'intero stanziamento di € 718.293,10 assegnato a questa Regione con il DPCM 4.12.2019, di stabilire che il Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale procederà alla definizione della Scheda di programmazione da rimettere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri entro il 30 giugno 2020 destinando le risorse come di seguito:

- € 473.293,01 per il finanziamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio (articolo 2), a cui sono aggiunte risorse regionali di € 82.579,00 disponibili al capitolo 71666/1 ed € 22.900,00 disponibili al capitolo 71666/2 del bilancio corrente destinati al sostegno dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio ex. L. r. 31/2006;
- € 245.000,00 per il finanziamento delle seguenti linee di intervento (articolo 3):
  - rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza, anche in funzione dell'attuale stato di emergenza € 50.000,00;
  - interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza € 190.000,00;

**DATO ATTO** che la spesa derivante dalla presente deliberazione trova copertura agli stanziamenti iscritti ai cap. 71580/1, 71580/2 giusta DGR n. 183 del 10/4/2020 e alle risorse disponibili ai capitoli 71666/1 e 71666/2 del bilancio corrente;

**DATO ATTO**, inoltre che le risorse afferenti il Fondo DPO 2019, sono state interamente introitate, giusta bolletta del tesoriere n. 4188 del 27.04.2020, ed accertate, giusta Determinazione dirigenziale DPF013/26 del 27/4/2020;

**VISTA** la L.R. 14.9.1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e successive modificazione ed integrazioni;

**PRESO ATTO** del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute e il Welfare e dal Dirigente del Servizio "Politiche per il Benessere Sociale" in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

*A voti unanimi espressi nelle forme di legge*

**DELIBERA**

**per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:**

1. di approvare il Programma attuativo regionale da realizzare mediante le risorse pari ad € 718.293,10 assegnate a questa Regione con il DPCM 4 dicembre 2019 "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2019, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano", destinandole come di seguito :
  - € 473.293,01 per il finanziamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio, a cui sono destinate anche le risorse regionali di € 82.579,00 disponibili presenti al capitolo 71666/1 ed € 22.900,00 disponibili al capitolo 71666/2 del bilancio corrente ai sensi della L. r. 31/2006;
  - € 245.000,00 per il finanziamento delle seguenti linee di intervento (articolo 3):
    - rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza in funzione dell'attuale stato di emergenza € 55.000,00;
    - interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza € 190.000,00;
2. di stabilire che:
  - il competente Servizio regionale procederà ad assumere gli atti necessari alla costituzione della rete di alloggi per l'accoglienza in emergenza sanitaria, di cui sono destinatarie le donne vittime di violenza con necessità di allontanamento dalla sede abituale di domicilio, dimoranti sul territorio regionale, senza distinzione in ordine al Comune di provenienza rispetto all'ubicazione dell'alloggio;
  - i soggetti gestori di tali alloggi si impegnano ad essere nodi della rete regionale di accoglienza favorendo l'interazione con tutte le agenzie a vario titolo responsabili del contrasto della violenza di genere e con i 13 Centri antiviolenza e le 5 Case Rifugio finanziati dalla Regione Abruzzo, di cui saranno punti di riferimento per l'accoglienza delle donne durante il necessario periodo di isolamento prima del loro accesso ordinario alle Case Rifugio;
  - i relativi oneri saranno posti a carico di quota parte dei Fondi ripartiti con il DPCM 4.12.2019;
  - il Servizio Politiche Per il Benessere Sociale rimetterà alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Pari Opportunità - la scheda di programmazione delle risorse ripartite con il richiamato DPCM entro il termine del 30 giugno, seguendo le disposizioni del presente atto;
3. di dare atto che la spesa derivante dalla presente deliberazione trova copertura agli stanziamenti iscritti ai cap. 71580/1, 71580/2, 71666/1 e 71666/2 del bilancio corrente;
4. di dare atto che non il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale oltre quanto evidenziato ai precedenti punti.